

Cortina, in via degli Orti via al piano anti alluvione

Approvati i lavori da oltre 400 mila euro per rialzare il livello della strada
Nel novembre 2012 bastarono tre giorni di pioggia per allagare tutte le case

► CORTINA

Sono iniziati a Cortina i grandi lavori di sistemazione della zona di via degli Orti.

L'opera sarà eseguita dalla impresa Josef Pichler di Montagna, che si è aggiudicata con un ribasso del 31,80% il progetto di sistemazione idrogeologica sulla base di un importo di 432 mila euro. Si tratta di un'opera a dir poco indispensabile per Cortina. Gli abitanti della via in questione infatti ad ogni pioggia violenta temono l'alluvione. È accaduto due anni or sono quando, in corrispondenza della festività di San Martino, l'acqua dopo i persistenti acquazzoni, non solo ha invaso la via ma è penetrata anche nelle cantine e negli scantinati delle abitazioni.

Il consiglio comunale di Cortina ha così deciso di intervenire il più presto possibile per ovviare a futuri inconvenienti. Anche perché via degli Orti è una strada che può essere considerata una circonvallazione di Cortina in quanto coinvolge il traffico fuori dal centro. Con il suo livello minimo sul mare



Via degli Orti allagata nell'alluvione del novembre 2012

di 209 metri, è una delle zone più basse del territorio comunale. Dopo gli allagamenti del novembre di due anni or sono, il sindaco Manfred Mayr chiese subito all'allora presidente Durnwalder provvedimenti urgenti per la tutela e la sicurezza delle persone e della viabilità. Nel dicembre del 2012 l'am-

ministrazione comunale eseguì un sopralluogo con i rappresentanti della Protezione civile, del Consorzio di Bonifica e altri tecnici, per trovare assieme una soluzione per evitare ulteriori disagi.

Venne quindi stilato un progetto inerente gli interventi di protezione idraulica ma che

prevede la sopraelevazione della strada ad un'altezza media di circa 209,50 metri. Su punto più basso della via degli Orti la strada avrebbe dovuto essere alzata di 50 cm. Inoltre la nota prevede la chiusura dei pozzetti lungo la fossa; lo spostamento del marciapiede sul lato destro, lungo il quale si trovano le case e le scuole.

È stato anche chiesto la realizzazione di un sistema di chiusura presso la Piccola Fossa di Caldaro e la realizzazione di parcheggi per il centro culturale e la scuola materna. L'impresa Josef Pichler dunque ha iniziato in questi giorni i lavori. Avrebbe dovuto già farlo il mese scorso, ma su invito dell'amministrazione comunale, è stato deciso di dare il via all'opera subito dopo la fine delle scuole per evitare di creare disagi e pericolo ai bambini delle elementari e della scuola materna che frequentano le lezioni proprio negli istituti lungo la via interessata ai lavori. Ora la strada è stata chiusa al traffico, ad eccezione dei residenti.